



COMUNE di NOVARA

2^ COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

(Urbanistica ed edilizia privata – Arredo urbano – Grandi infrastrutture – Progetti PNRR – Informatizzazione
– Innovazione, Smart city e Transizione digitale)

VERBALE DELLA RIUNIONE DELLA 2^COMMISSIONE

In data 27.01.2025

Con osservanza

Componenti 2^ Commissione:

BARONI Pier Giacomo
 CARESSA Franco
 COLLI VIGNARELLI Mattia
 CRIVELLI Andrea
 ESEMPIO Camillo
 FONZO Nicola
 FREGUGLIA Flavio
 GAGLIARDI Pietro
 GRAZIOSI Valentina
 IACOPINO Mario
 NAPOLI Tiziana

NIELI Maurizio
 PACE Barbara
 PASQUINI Arduino
 PICOZZI Gaetano
 PIROVANO Rossano
 RAGNO Michele
 RENNA Francesco
 ROMANO Ezio

Presidente: Valentina GRAZIOSI

Vice-Presidente: Camillo ESEMPIO

Segretario: Luca MONFRINOTTI

Presenti: COLLI VIGNARELLI Mattia, CRIVELLI Andrea, ESEMPIO Camillo, FONZO Nicola, FREGUGLIA Flavio, GRAZIOSI Valentina, IACOPINO Mario, NAPOLI Tiziana, NIELI Maurizio, PASQUINI Arduino, PIROVANO Rossano, RAGNO Michele, RENNA LAUCELLO NOBILE Francesco

Assenti: BARONI Pier Giacomo, CARESSA Franco, GAGLIARDI Pietro, PACE Barbara, PICOZZI Gaetano, ROMANO Ezio

Il Presidente constata altresì la presenza di:

- **Assessore Sviluppo del Territorio e Urbanistica:** Geom. Marzia VICENZI
- **Dirigente Settore 12 Nuovo Piano Regolatore e Sviluppo del Territorio:**
Arch. Mario MARIANI
- **Funzionario UOC Sportelli Unificati tutela del paesaggio alta vigilanza sulle convenzioni :** Arch. Paola LA PENNA
- **Segretario verbalizzante:** Dott. Luca MONFRINOTTI

IL PRESIDENTE

Verificata, tramite appello, l'esistenza del numero legale necessario per il regolare funzionamento della seduta di Commissione, alle ore 9.00 il Presidente **GRAZIOSI** dichiara aperta la discussione per il punto iscritto all'ordine del giorno:

1. Proposta di Consiglio n. 2 del 20/01/2025: "MISURE TEMPORANEE RELATIVE AL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI RELATIVE ALL'INSTALLAZIONE DI DEHORS".

Il Presidente cede la parola all'Assessore **VICENZI**.

L'assessore **VICENZI** precisa che la delibera in discussione riguarda il recepimento della norma della Legge di Bilancio che prevede – per i dehors autorizzati nel periodo di pandemia con modalità semplificata – una proroga per il 2025.

Si è pensato di utilizzare la proroga al fine di riportare in modalità ordinaria tutte le 37 autorizzazioni rilasciate dal 2020 con procedura semplificata del periodo Covid. Occorre pertanto definire una data di scadenza della proroga e la data entro cui ottenere le autorizzazioni di carattere ordinario, per portare i dehors in deroga al regime ordinario vigente per gli altri 90 dehors.

Viene mostrata una planimetria che presenta tutte le installazioni dei dehors sul territorio comunale, con i 37 dehors Covid indicati da un puntino rosso: 22 rilasciati nel 2020 (in piena pandemia); gli altri 15 rilasciati l'anno scorso, estendendo la possibilità di installare un dehors sempre con modalità semplificata.

I titolari di una autorizzazione semplificata, in seguito all'approvazione della presente delibera che dà una proroga al 31/10/2025, potranno rinnovare l'autorizzazione in essere. I titolari avranno tempo fino al 01/09/2025 per fare richiesta di un'autorizzazione ordinaria; il Comune si impegna fin da ora a rilasciare le autorizzazioni entro novembre. Le date sopra citate sono state collocate dopo la conclusione del periodo estivo garantendo il tempo necessario agli esercenti, considerando che il periodo estivo prevede un particolare carico di lavoro per le strutture. Chi farà richiesta dell'autorizzazione dovrà essere in regola con i pagamenti.

In seguito all'approvazione della delibera, prevista in sede di Consiglio Comunale per il 29/01/2025, gli uffici contatteranno i 37 titolari delle autorizzazioni illustrando il contenuto della delibera per dare modo agli stessi di decidere come procedere relativamente al proprio dehors: rinnovare l'autorizzazione o scegliere di rimuoverlo.

Un'altra questione è mettere effettivamente mano al regolamento, procedura che prevede il parere della soprintendenza. Si è preferito pertanto dividere i due percorsi: da un lato, la delibera di proroga e dall'altro la modifica al regolamento.

Il presidente **GRAZIOSI** cede la parola al Commissario **PIROVANO**.

Il Commissario **PIROVANO**, richiamando il fatto che è in vigore un regolamento, ribadisce che, al momento del ritorno ad un regime di normalità, occorre che i dehors installati in deroga rispettino quanto previsto dal regolamento.

In alcuni casi, i dehors provvisori sono stati collocati in posizioni "borderline", si tratta di verificare che rispettino, oltre al regolamento, anche il Codice della Strada.

In terzo luogo, il Commissario chiede quali sono i due dehors indicati sulla planimetria nella frazione Pernate.

L'arch. **MARIANI** precisa che, in una delle tavole degli studi di Piano prodotta a novembre, sono stati indicati tutti i dehors con procedura semplificata (dunque che non hanno previsto il parere della soprintendenza). Per quanto riguarda l'identificazione dei dehors di Pernate, l'arch. **MARIANI** informa che verrà rilasciata al Commissario dopo aver consultato in giornata i documenti d'ufficio.

I dehors, in genere, sono disposti prevalentemente in centro e lungo le direttrici; sono all'interno del perimetro del piano urbano del Commercio. I dehors con procedura semplificata sono 37, precedentemente erano 40, ma 3 sono già passati dalla forma semplificata a quella ordinaria.

I dehors in forma semplificata oggi derogano soprattutto rispetto alle tipologie previste dal regolamento (ad esempio hanno fioriere o schermature parasole di colore differente rispetto a quanto proposto nel regolamento). Rientrando nella forma ordinaria, i dehors installati avranno pertanto necessità di adeguarsi alle tipologie previste dal regolamento.

Per quanto riguarda il Codice della Strada, si precisa che il regolamento vigente era stato realizzato in aderenza al Codice (non cambia molto con il Codice della Strada "novellato"). Si precisa che anche i dehors semplificati hanno tutti avuto un parere preventivo dei vigili urbani.

Il Commissario **PIROVANO** ribadisce che alcuni dehors si trovano in posizioni pericolose.

L'assessore **VICENZI** sottolinea di aver già parlato con il collega della Polizia Locale per poter attuare una verifica in loco delle installazioni e metterle, nel caso, in sicurezza.

Il presidente **GRAZIOSI** cede la parola al Commissario **FONZO**.

Il Commissario **FONZO** chiede, considerando che i dehors "covid" dovranno mettersi in regola entro il 01/09 e la proroga terminerà il 31/10, quanti sono i dehors che non hanno usufruito del regime speciale.

L'arch **MARIANI** precisa che al 31/12/2024 erano 90; ad oggi 72 sono quelli rilasciati validi e operanti e 18 quelli che – se ritengono – hanno necessità della proroga.

Il Commissario **FONZO** chiede, considerando gli impatti che la proposta potrebbe avere, se è stata anticipata o condivisa con associazioni di categoria.

L'assessore **VICENZI** risponde negativamente, la necessità era innanzitutto di recepire la proroga, considerando che le installazioni ad oggi risultano scadute e non autorizzate a rimanere.

Il Commissario **FONZO** chiede se il Servizio Commercio è al corrente di quanto si sta attuando.

L'assessore **VICENZI** risponde affermativamente, la delibera è passata in Giunta la scorsa settimana.

Il Commissario **FONZO** chiede a quali adempimenti devono sottoporsi i 37 proprietari dei dehors oggetto di proroga.

L'arch. **MARIANI** precisa che, dal punto di vista della regolarità contributiva, sono tutti regolari eccetto due per quanto riguarda il DURT; la maggioranza dei dehors da regolarizzare prevede solo adeguamenti di natura tipologica, ovvero deve adeguarsi al regolamento solo per quanto riguarda forme, colori dei materiali.

Il Commissario **FONZO** richiama il dehors installato al bar del Teatro Faraggiana in Corso della Vittoria, rifatto di recente. Chiede se è stato installato in deroga oppure secondo la procedura ordinaria, sollevando il dubbio sulla struttura in plexiglas.

L'arch. **MARIANI** afferma che verrà fatto un controllo d'ufficio.

Il Commissario **FONZO** richiama anche il Civico27, sostenendo che ha installato una struttura in legno che è praticamente un pezzo di edificio.

L'assessore **VICENZI** precisa che tale struttura è temporanea ed è stata installata con il fine di posizionare gli addobbi natalizi. Andrà dunque rimossa.

Il Commissario **FONZO** precisa che la proposta oggetto di discussione ha un fine condivisibile, quello di mettere ordine. Mette tuttavia in discussione le tempistiche individuate, sostenendo che siano troppo ampie.

La delibera verrà portata in Consiglio Comunale il 29/01; sarà immediatamente esecutiva, vengono dati 7 mesi per presentare la domanda e altri 2 mesi per mettersi in regola (sino al 31/10).

L'assessore **VICENZI** precisa che si tratta di dare più tempo proprio per favorire l'adeguamento e non accampare scuse.

Il Commissario **FONZO** ricorda che il Covid c'era nel 2020, e siamo nel 2025. E' stato dato già abbastanza tempo.

L'assessore **VICENZI** ricorda che l'anno scorso il Consiglio ha votato per una ulteriore proroga. Sostiene che la proposta sia arrivata dal centrosinistra. La delibera 5 del 2024 ha dato la possibilità ad altri 15 esercenti di avere un'autorizzazione semplificata, aggiungendosi ai 22 dehors Covid già esistenti.

Il Commissario **FONZO** precisa che il gruppo PD aveva sostenuto che tutti fossero soggetti al regime ordinario.

La proroga può andare bene, 7 mesi sono troppi considerando che, per anni, gli esercenti con dehors rilasciato con procedura semplificata hanno usufruito di un regime vantaggioso. Il Commissario propone la chiusura dei termini per la fine dell'estate, stabilendo maggio come termine per la presentazione delle domande.

Il Commissario **NAPOLI** chiede quanto tempo hanno gli esercenti, dalla presentazione della domanda, per realizzare i lavori ai fini della regolarizzazione.

L'assessore **VICENZI** precisa che il termine è il 31/10. Alla scadenza della deroga scade anche la possibilità di mantenere il dehors.

L'arch. **MARIANI** precisa che, se la delibera diventa esecutiva il 29/01 ed il Consiglio Comunale deciderà di mantenere le tempistiche attualmente definite, entro il 20 febbraio 2025 dovrà essere richiesta, dai proprietari, la conferma delle attuali installazioni. Preso atto della richiesta di rinnovo, i proprietari possono richiedere la trasformazione da dehors semplificato a dehors ordinario. Gli uffici hanno un termine di 60 giorni per le verifiche (e l'acquisizione del parere di altri servizi) ed il rilascio di un provvedimento autorizzatorio unico. Nel caso in cui la domanda di nuova autorizzazione venga fatta a giugno, è possibile anticipare il rilascio del provvedimento e conseguente trasformazione del dehors da semplificato in ordinario. Definendo come data finale della proroga il 31/10, è possibile per gli esercenti mantenere in essere fino a tale data il dehors in forma semplificata.

Il Commissario **FONZO** precisa che la proposta è di anticipare al 01/06 la scadenza entro cui presentare la domanda e il termine della proroga al 30/08.

Il presidente **GRAZIOSI** suggerisce di anticipare le date prima dell'estate o posticiparle dopo l'estate. Il presidente cede la parola al Commissario **COLLI VIGNARELLI**.

Il Commissario **COLLI VIGNARELLI** ribadisce che, per quanto riguarda la precedente delibera di proroga, l'intento della minoranza era di garantire un trattamento di parità portando tutti all'auto-

rizzazione in forma ordinaria; la maggioranza ha seguito la direzione opposta, estendendo piuttosto il regime semplificato. La minoranza ha votato poi a favore di tale soluzione.

Il presidente **GRAZIOSI** cede la parola al Commissario **RENNA LAUCELLO NOBILE**.

Il Commissario **RENNA LAUCELLO NOBILE** chiede quanti, dei 37 dehors in forma semplificata, sono in regola con il regolamento.

Il Commissario chiede anche se si prevede un contributo in sede di trasformazione del dehors.

L'arch. **MARIANI** risponde, a proposito della prima domanda, che tutti i 37 dehors in forma semplificata, in quanto tali, rappresentano una deroga al regolamento. Di questi, 22 usufruiscono dell'art. 9Bis della Legge del 2020 (autorizzati in epoca Covid); 15 hanno usufruito della deroga ai sensi della Delibera di Consiglio Comunale n. 5 del 2024. Tutti i 37 dehors hanno solo un problema di difformità tipologica rispetto a quanto previsto dal regolamento.

Il Commissario **COLLI VIGNARELLI** chiede se anche ALCI rientra in questo caso e se le dimensioni rimarranno le medesime.

L'arch. **MARIANI** precisa che anche in tal caso si tratta di una deroga tipologica.

L'arch. **LA PENNA** sottolinea che la superficie è conforme sulla base dei parametri di ASL, che tiene conto della presenza di servizi igienici. La difformità è tipologica.

Il Commissario **RENNA LAUCELLO NOBILE** osserva che i dehors in forma semplificata in alcuni casi sono utilizzati da anni e la trasformazione richiede anche lo smantellamento delle strutture esistenti. Il Commissario ipotizza che il cambiamento non avverrà senza proteste e malumori degli esercenti.

L'assessore **VICENZI** sottolinea che gli esercenti che hanno installato le strutture in deroga erano consapevoli della natura provvisoria delle stesse. Inoltre occorre garantire equità anche nei confronti di chi ha rispettato le norme vigenti mantenendo strutture secondo la procedura ordinaria.

Il Commissario **PIROVANO** osserva che in alcuni casi è stata raddoppiata o triplicata la superficie. Nel caso di strutture chiuse, come nel caso precedentemente citato, non si tratta propriamente di un dehors ma di un vero e proprio locale.

L'obiettivo è di adeguarsi al regolamento.

Il Commissario condivide - in linea con quanto esposto dal Commissario **FONZO** - che il percorso sia ultimato in tempi più brevi, ad esempio prima dell'estate, con il termine di presentazione della domanda a maggio, dando maggio e giugno per adeguarsi. 6 mesi sono più che sufficienti per concludere l'adeguamento.

Il presidente **GRAZIOSI** cede la parola al Commissario **COLLI VIGNARELLI**.

Il Commissario **COLLI VIGNARELLI** ricorda che la regolarizzazione in oggetto era stata discussa precedentemente in una commissione congiunta, la responsabilità era dell'assessore al Commercio che oggi ha un altro incarico.

Il presidente **GRAZIOSI** cede la parola al Commissario **NIELI**.

Il Commissario **NIELI** chiede quale criterio è stato adottato, a suo tempo, per portare ad una superficie raddoppiata della struttura, come nel caso indicato dal Commissario **PIROVANO**. Chiede quali sono i limiti previsti.

L'arch. **LA PENNA** sottolinea che, a livello di regolamento, è centrale la questione degli aspetti sanitari, indicata all'art. 8: la pratica viene inviata all'ASL che, a seconda della tipologia richiesta e del tipo di somministrazione (ad esempio, solo panini o piatti composti), verifica la superficie e in base alla posizione del locale nel centro storico (per il quale è applicabile una deroga prevista dalla normativa regionale) oppure fuori dal centro storico, viene identificata la quantità di posti a sedere che possono essere autorizzati.

Il Commissario **NIELI** ringrazia per la risposta. Il Commissario si trova in disaccordo con i colleghi che hanno proposto di anticipare le scadenze, considerando le esigenze dei commercianti che possono così sfruttare i dehors già installati nel periodo estivo. Le scelte amministrative possono influenzare non solo l'estetica di un luogo ma anche la vitalità economica dell'intera comunità.

Il Commissario testimonia che il Nuovo Codice della Strada, pur implicando disposizioni che sono mirate a garantire la salute ed il benessere, ha comunque portato ad una flessione del consumo di cibi e bevande, come emerge dalle testimonianze degli esercenti e dei clienti. I costi per i dehors possono incidere ulteriormente.

Il presidente **GRAZIOSI** cede la parola al Commissario **PIROVANO**.

Il Commissario **PIROVANO** richiama la struttura "serra" di ALCI chiedendo se può essere considerata "dehors", dal momento che è una struttura chiusa, con una porta di ingresso, che aumenta la superficie di vendita.

L'assessore **VICENZI** precisa che si tratta di un dehors in deroga a tutti gli effetti. Scaduta la deroga si deve adeguare al regolamento. Inoltre verrebbe valutato dalla soprintendenza.

L'arch. **MARIANI** precisa che la normativa Covid ha derogato su tutti gli aspetti, anche il parere della soprintendenza secondo l'art. 9bis.

Il presidente **GRAZIOSI** cede la parola alla Commissaria **NAPOLI**.

La Commissaria **NAPOLI** osserva che l'amministrazione ha già dimostrato buon senso con le proroghe. Si dice favorevole all'atteggiamento di dialogo dimostrato dall'assessorato che ha deciso di convocare gli esercenti e discutere direttamente, dialogo che favorisce una conclusione più rapida del processo di adeguamento. Il compito degli amministratori è di tutelare tutti.

Il presidente **GRAZIOSI** cede la parola al Commissario **FONZO**.

Il Commissario **FONZO** ribadisce che il Covid risale al 2020, siamo nel 2025 e ancora in regime di deroga. Ci sono 70 dehors che hanno sempre rispettato le regole del regime ordinario, bisogna garantire uniformità di trattamento. Non è d'accordo pertanto nel sostenere che anticipare le scadenze va a detrimento degli esercenti, hanno già avuto molto tempo per usufruire del dehors in forma semplificata. Non occorre entrare nel merito dei singoli dehors, occorre far rispettare a tutti le stesse regole, non si può infatti sostenere che siamo ancora in periodo Covid. Viene anche messa in discussione l'estetica di alcuni dehors. Per quanto riguarda l'investimento di risorse che gli esercenti avrebbero messo in campo per i dehors in deroga, si tenga conto dei 70 dehors che sono sempre stati mantenuti in regime ordinario.

Inoltre, è possibile sin da subito presentare l'istanza e avere un tempo congruo per mettersi in regola. Mantenere ancora i dehors in deroga a fronte di quelli in regime ordinario è concorrenza sleale.

Il Commissario rinnova la richiesta di ridurre le tempistiche per mettersi in regola.

Il presidente **GRAZIOSI** cede la parola al Commissario **NIELI**.

Il Commissario **NIELI** precisa che la proposta delle date è stata fatta dall'assessore; non rileva nessuna anomalia nelle tempistiche definite, si tratta di un tempo congruo per mettersi in regola. Il Commissario precisa che non si tratta di difendere chi aggira le regole, la differenza della proposta della minoranza è solo di pochi mesi, l'adeguamento al regolamento è previsto e non messo in discussione anche con la proposta di delibera oggetto di discussione.

Il presidente **GRAZIOSI** cede la parola al Commissario **PASQUINI**.

Il Commissario **PASQUINI** si dice favorevole anch'egli all'ascolto degli esercenti previsto, suppone che le date (che siano stabilite secondo il calendario proposto dall'assessorato o da quello definito dalla minoranza) dovranno essere definite dopo aver ricevuto e dialogato con gli esercenti.

Il Commissario propone di ascoltare preventivamente cosa ne pensano i proprietari dei dehors, considerando che alcuni, con la fine della proroga, potrebbero decidere non di adeguarsi ma di rimuovere il dehors.

Da un lato non si deve garantire un trattamento favorevole per alcuni rispetto ad altri, dall'altro lato nemmeno mettere in difficoltà gli esercenti.

Il presidente **GRAZIOSI** osserva che la delibera che indica le date sarà già in discussione nella seduta del Consiglio Comunale prevista per il giorno 29/01.

L'assessore **VICENZI** conferma quanto osservato. Si ribadisce quanto segue: la data prevista nella legge di Bilancio per il termine della proroga è il 31/12/2025; nella delibera oggetto di discussione l'amministrazione, recependo la deroga, intende portarla fino al 31/10/2025. Viene inoltre indicata, all'interno della medesima delibera, la data entro cui presentare la domanda per la trasformazione del dehors in forma ordinaria (tale data pertanto non è oggetto di una delibera separata).

La necessità di recepire la deroga è urgente in quanto attualmente le autorizzazioni risultano scadute, l'amministrazione ha deciso di adeguarsi alla proroga definita a livello di normativa nazionale, seppur anticipando di due mesi la scadenza.

Il presidente **GRAZIOSI** cede la parola al Commissario **COLLI VIGNARELLI**.

Il Commissario **COLLI VIGNARELLI** precisa che nessuno ha pensato di rinunciare al dehors in forma semplificata e tale volontà è stata rafforzata dall'ulteriore deroga. Anticipare le date, come proposto dalla minoranza, favorisce che gli esercenti si attivino quanto prima per regolarizzarsi ed evitare che, a seguito di ulteriori pressioni, la proroga venga ulteriormente rinnovata.

Il presidente **GRAZIOSI** attesta che non vi sono altre richieste di intervento e cede la parola all'assessore **VICENZI** per un'ultima comunicazione.

L'assessore **VICENZI** ringrazia i Commissari e dichiara la volontà di sentire la collega dell'assessorato al Commercio per stabilire una linea d'azione, qualora si verifichi la necessità di cambiare le date proposte, considerando che la delibera sarà discussa già il 29/01 in sede di Consiglio Comunale.

L'assessore condivide la volontà di convocare, secondo un calendario, le discussioni relative ai singoli aspetti del nuovo Piano Regolatore; l'intenzione è di concludere la discussione entro marzo per procedere, a partire da aprile, alla fase partecipata di discussione.

Il presidente **GRAZIOSI** precisa che si è pensato come prima data la mattina di giovedì 27 febbraio 2025, calendarizzando le altre discussioni di venerdì mattina, nel mese di marzo. Il calendario (ipo-

tetico) è il seguente: 27 febbraio, 7 marzo, 14 marzo, e, se ce ne fosse necessità, una ulteriore convocazione per il 21 marzo.

Il Commissario **FONZO** chiede se possibile di avere il materiale in vista delle discussioni sopra richiamate.

L'arch. **MARIANI** precisa che saranno divisi gli argomenti di discussione per ogni convocazione, mettendo a disposizione inoltre la documentazione in anticipo così che possa essere consultata dai Commissari.

Eventuali approfondimenti dei materiali saranno poi svolti in sede di discussione utilizzando i programmi dell'Ufficio di Piano.

Il Commissario **FONZO** consiglia di convocare le Commissioni in anticipo per garantire che ci sia la disponibilità della Sala Consiliare e il tempo utile per una discussione approfondita.

Alle ore 10.20, la presidente **GRAZIOSI** dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario
Luca MONFRINOTTI
(f.to in originale)

Il Presidente 2[^] Commissione Consiliare
Valentina GRAZIOSI
(f.to in originale)